

BIOGAS

«Impianto ok»,
un nuovo servizio
targato Cib

A PAGINA 4



AVICOLTURA

Un nuovo bando della Regione
Lombardia per gli interventi
per la biosicurezza in allevamento

A PAGINA 5

CAMBIO AL VERTICE

Cciaa di Brescia,
il bilancio
di Ambrosi

A PAGINA 7



Il convegno in sede per fare il punto sulla situazione post 2020 Pac, «per la sostenibilità sono necessarie le risorse»

Mais, i progetti per superare la crisi del settore

Cesare Soldi, maiscoltore cremone-
nese che guida un'impresa associa-
ta a Confagricoltura, è stato rieletto
presidente dell'Ami, l'Associazione
maiscoltori italiani.

L'organizzazione, in collaborazio-
ne con Confagricoltura e con un parti-
colare impegno della Sezione cereali-
cola di Confagricoltura Brescia, è im-
pegnata su più tavoli, in una fase mol-
to delicata per il settore.

In particolare, c'è grande attesa per
la via libera definitiva al Piano maico-
lo nazionale che indica le criticità
del comparto ed individua le possibili
soluzioni.

Un settore di così grande importan-
za, sottolinea Confagricoltura Bre-
scia, non può continuare a vivere in
uno stato di profonda crisi in cui il de-
ficit economico tra import ed export
ammonta a 1,2 miliardi di euro, cioè
un terzo del valore della produzione
delle Dop e Igp di origine zootecnica.

Gli ultimi dati Istat evidenziano
un'ulteriore crescita degli acquisti di
mais dall'estero di quasi il 9% solo nel
primo semestre del 2019.

Le previsioni portano a stimare che
il mais importato in Italia alla fine del
2019 sarà tra i 6,3 e i 6,5 milioni di
tonnellate.

Anche per questo motivo, gli stessi
agricoltori hanno organizzato un corso,
che si svolgerà nel 2020, per sensi-
bilizzare i protagonisti del settore
sull'importanza dei contratti di filiera
sul territorio.

A PAGINA 3



Cosa si devono aspettare le
imprese agricole dalla pros-
sima programmazione della
Politica agricola comune?
Quali sono i nodi ancora da scioglie-
re? Quando entrerà in vigore la nuova
Pac? A queste domande ha cercato di
dare una risposta il convegno organ-
izzato da Confagricoltura Brescia in se-
de, lo scorso 13 dicembre, con la par-
tecipazione di Vincenzo Lenucci, re-
sponsabile dell'area Economica e
centro studi di Confagricoltura nazio-
nale.

L'appuntamento, che ha visto la
partecipazione di numerosi associati,
è stato aperto dal direttore di Con-
fagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi,
che ha ricordato gli esiti della re-
cente visita a Bruxelles della delega-
zione dell'organizzazione guidata
dal presidente Giovanni Garbelli.
«Abbiamo avuto incontri molto im-
portanti - ha spiegato Trebeschi - di-
mostrando come Confagricoltura Bre-
scia segua da vicino tutto il negoziato
in corso che ora, dopo l'insediamento
dei nuovi organismi comunitari, en-
trerà nel vivo».

Un quadro generale della situazio-

ne è stato tracciato dai funzionari di
Confagricoltura Brescia, Diego Bal-
duzzi ed Antonio Civini. In particola-
re, Civini ha sottolineato come il pre-
ventivato taglio delle risorse destinate
alla Pac potrà incidere sulle aziende
della nostra provincia, mentre Bal-
duzzi ha evidenziato come la Pac
non sia solo contributi diretti, ma piut-
tosto comprenda lo sviluppo rurale,
le organizzazioni comuni di mercato,
le regole produttive legate all'ambien-
te ed alla sostenibilità.

SEGUE A PAG. 2

Grazie all'impegno di Confagricoltura ed alla richiesta della Regione Lombardia Spandimento dei reflui, ok alla deroga

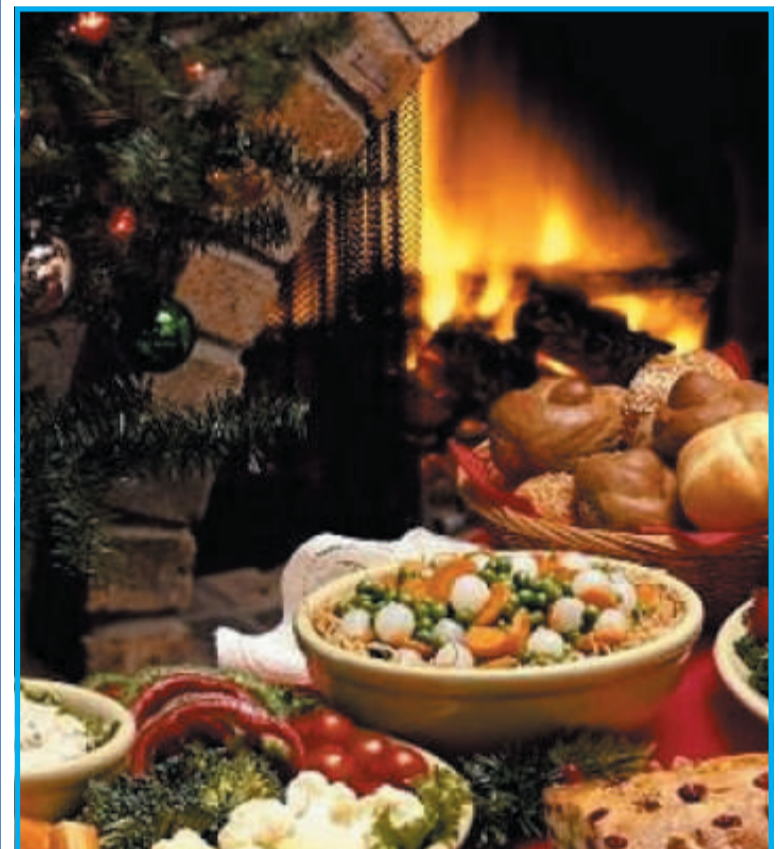
Grazie al pressante impegno di Confagricoltura, è
ripartita la pubblicazione dei bollettini straordi-
nari che regolano «le finestre» per lo spandi-
mento degli effluenti zootecnici, rese possibili
dalla deroga al divieto invernale. Da sabato 7 dicembre
fino a martedì 10 dicembre è così stata aperta, su tutto il
territorio regionale, la prima finestra temporale per l'utilizza-
zione dei reflui zootecnici. Nel periodo dicembre-gennaio
saranno massimo 15 i giorni, anche non continuativi, in

cui sarà consentito lo spandimento, secondo le indicazioni
dei «Bollettini Nitrati Straordinari» pubblicati dall'Ersaf se-
condo le consuete modalità.

«Siamo particolarmente soddisfatti per il risultato rag-
giunto - ha detto Giovanni Garbelli, presidente di Confagri-
cultura Brescia -, che va incontro alle richieste presentate
sin da subito per ovviare ai ritardi dovuti al maltempo».

A PAGINA 6

Qualità e tradizione



Il Natale negli agriturismi

✓ È tutto pronto negli agriturismi bresciani per le festività natalizie.
Sono numerose infatti le famiglie che scelgono di trascorrere
queste giornate in uno degli agriturismi della nostra provincia,
festeggiando il Natale o il nuovo anno nelle nostre cascine alla scoperta
dei prodotti del territorio. «Gli agriturismi - spiega Gianluigi Vimercati -
coniugano la qualità con il rispetto della tradizione».

A PAGINA 3

CLAAS Agricoltura

CLAAS

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Lenucci di Confagricoltura ha sottolineato come le trattative entreranno nel vivo nel 2020 «Una Pac adeguata al nostro modello produttivo»

Garbelli: «Raccogliamo la sfida del Green New Deal, le nostre imprese sono da sempre sostenibili»



DALLA PRIMA PAGINA

Vincenzo Lenucci è poi entrato nei dettagli evidenziando come il 2019 non sia stato un anno di trattativa, ma sia piuttosto servito per rinnovare le istituzioni comunitarie, con le elezioni per il nuovo Parlamento e con l'insediamento della Commissione europea guidata da Ursula von der Leyen.

Inoltre, la trattativa sulla Pac è slittata anche in attesa della definizione della questione Bre-

xit. Ora il quadro sembra più chiaro, considerando l'esito elettorale nel Regno Unito.

In questa situazione, ha spiegato il funzionario di Confagricoltura nazionale, Bruxelles ha varato una proposta di regolamento che sposta tutto di dodici mesi. Nel 2021, quindi, continuerà ad essere in vigore la nuova Pac e, secondo qualche osservatore, anche nel 2022 dovrebbe rimanere tutto immutato. Si vedrà. Intanto le imprese agricole possono guardare con serenità al prossimo anno, mentre Confagricoltura continuerà a seguire da vicino l'iter che dovrebbe portare alla definizione delle nuove regole.

«Sono tre le questioni aperte su cui, nei prossimi mesi, si confronteranno i Capi di Stato e di governo, la Commissione ed il Parlamento europeo - ha detto Lenucci -: l'entità delle risorse, chi le gestirà e l'importanza delle politiche ambientali».

Per quanto riguarda le risorse generali, quasi certamente si andrà verso un taglio consistente, nonostante l'opposizione del parlamento che ha chiesto che restino inalterati i fondi per la Pac. Il responsabile dell'area Economica di Confagricoltura ha mostrato come negli anni Ottanta fosse destinato alla Pac circa l'80% del budget comunitario mentre la proposta attuale è quella di destinare all'agricoltura meno del 30% dei fondi europei.

«Inoltre - ha proseguito Lenucci - Bruxelles ha chiesto che venga definito un unico programma per Paese, che deve quindi avere una programmazione strategica: questo potrebbe pesantemente limitare l'attuale ruolo delle Regioni nella gestione dei fondi Pac, soprattutto per quanto attiene ai programmi di sviluppo rurale».

Infine, la Pac «sta diventando sempre più una politica di gestione del territorio - ha detto ancora Lenucci - ed il Green New Deal lanciato dalla Commissione riguarderà anche gli agricoltori: si tratta di capire in quale modo e con quali risorse».

Su questo punto è intervenuto anche il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, che ha chiuso l'incontro: «L'attenzione all'ambiente e al territorio - ha spiegato - carat-



terizza da sempre le nostre imprese agricole e quindi raccogliamo volentieri la sfida ambientale: è tuttavia evidente che non è possibile chiedere sempre di più agli agricoltori e, nello stesso tempo, tagliare le risorse destinate al settore. Una politica ambientale seria è certamente necessaria - ha continuato -, superando il "gree-

ning" ideologico che ha caratterizzato l'attuale Pac e che ha portato un incremento della burocrazia e pochi benefici per l'ambiente. Tuttavia - ha detto ancora Garbelli - il quadro normativo deve consentire alle imprese di vedere nella sostenibilità un'opportunità di crescita, ad esempio incentivando sempre più il settore delle agroenergie cui per primi abbiamo creduto».

Ecco perché a livello nazionale è certamente positivo l'emendamento approvato al Senato che equipara il digestato ai fertilizzanti. Misure come queste, anche a livello europeo, possono permettere di attuare un'autentica sostenibilità.

«Nella nostra recente visita a Bruxelles - ha concluso Garbelli - ci è stato comunque confermato che le risorse, almeno fino al 2027, ci sono: questo è importante perché alcuni gruppi di interesse avrebbero voluto sottrarre ancora fondi all'agricoltura. Dobbiamo lavorare - ha detto - con il nuovo Commissario all'Agricoltura ma anche con Phil Hogan che ora è il commissario al Commercio, perché le risorse siano ben distribuite, con una Pac adeguata al nostro territorio, caratterizzato da produzioni di qualità e grande attenzione al benessere animale».



Grazioli: «Per l'Anga un 2019 soddisfacente»



Presidente Grazioli, ci avviamo verso la fine del 2019. Come possiamo sintetizzare l'attività di Anga Brescia di quest'anno?

Il bilancio Anga 2019 è senza dubbio positivo. Partecipazione, affiatamento, voglia di crescere e conoscere sono gli elementi hanno caratterizzato il nostro gruppo in questa annata e come associazione ci siamo dati degli obiettivi che stiamo raggiungendo con soddisfazione attraverso l'Academy.

Siete infatti innovativi anche nel modo di fare formazione: come si è evoluta l'Anga Academy in questo senso?

Il nostro percorso formativo quest'anno è stato principalmente volto a conoscere alcune imprese di successo ed i loro protagonisti, cercando di coglierne gli aspetti imprenditoriali che hanno fatto la differenza, unendo una serie di lezioni ed approfondimenti ad opera di manager qualificati (EY Spa) a supporto di alcuni focus tematici.

L'obiettivo è stato quello di implementare e completare le capacità manageriali dei giovani imprenditori grazie alle testi-

monianze di vari esperti.

Altro aspetto fondamentale su cui faremo approfondimenti è la sostenibilità, tema centrale di questi tempi, grazie al prezioso contributo di Università, agronomi ed esperti di mercati.

Come giovani imprenditori state quindi incontrando alcune aziende leader nel panorama dell'agricoltura bresciana e non solo. Quali sono gli stimoli che arrivano da questi primi appuntamenti?

Vorrei prima di tutto citare e ringraziare Bpm che è lo sponsor della nostra Academy e con lui le aziende che ci hanno ospitato negli scorsi incontri cioè Latteria Sorsina, AB energy e Ca' del Bosco.

Dai primi appuntamenti svolti abbiamo sicuramente portato a casa preziosi consigli. Dobbiamo essere consapevoli che i giovani sono il futuro dell'agricoltura e solo se sapremo affrontare le sfide insieme arriveremo lontano. Come agricoltori svolgiamo un ruolo chiave nell'economia mondiale e non dobbiamo mai dimenticarlo. Non dobbiamo avere paura del cambiamento ma affrontarlo con spirito propositivo, mettendoci in gioco davanti alle novità

proposte dal mercato e dallo sviluppo della tecnologia. Abbiamo la consapevolezza che non esistono super-uomini: esistono solo persone che hanno saputo creare valore a partire dai propri collaboratori e fondare così, grazie anche al sostegno reciproco, aziende vincenti.

Torna nel vivo la discussione sulla Pac post 2020: quali solo per l'Anga Brescia le azioni prioritarie da mettere in campo per i giovani impegnati nelle aziende agricole?

Per quanto riguarda la Pac persistono purtroppo i soliti preoccupanti temi che riguardano la riduzione del budget, i Piani di sviluppo rurale, la protezione delle dop e l'export.

L'Anga Brescia è quindi sempre presente per dare il proprio contributo di idee e per supportare i propri Giovani associati nell'affrontare queste tematiche. Siamo pronti a confrontarci per trovare insieme possibili soluzioni, in modo da contribuire allo sviluppo delle nostre aziende agricole e collaborare al miglioramento del panorama agricolo della nostra provincia e non solo.

NUOVA
ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"



Confagricoltura sollecita l'avvio del Piano nazionale per azioni concrete per il settore Soldi rieletto alla guida dell'Associazione maiscoltori

Garbelli: «Il recupero di competitività grazie ad accordi di filiera ed alla ricerca scientifica»

Il maiscoltore cremonese Cesare Soldi, che guida un'impresa associata a Confagricoltura, è stato rieletto presidente dell'Associazione maiscoltori italiani (Ami).

«Ringrazio i consiglieri Fausto Nodari, Marco Aurelio Pasti, Daniele Vendrame, Roberto Begnoni e Gianluca Gilberti per avermi confermato alla guida dell'Ami - sottolinea Soldi -: è un momento molto delicato per il settore italiano in quanto siamo impegnati su più tavoli e per questo motivo è necessario rimanere uniti, favorendo il confronto con le istituzioni ed individuando soluzioni condivise».

Il riferimento di Soldi è innanzitutto alla richiesta già inoltrata al ministero delle Politiche agricole per l'approvazione definitiva del Piano maicidico nazionale alla cui stesura hanno contribuito in modo determinante sia l'Ami che la Sezione economica cerealicola di Confagricoltura Brescia: «Siamo in attesa del via libera definitivo da parte della conferenza Stato-Regioni e solo dopo potremo scendere in campo con misure concrete per il settore maicidico - ha spiegato Soldi -: in questo documento sono indicate le criticità del settore e i possibili rimedi a sostegno del lavoro degli agricoltori italiani che necessitano oggi di investimenti in tecniche ed innovazioni che possono garantire una rapida risoluzione di problematiche come lo stress

Soldi: «Il piano avrà tre obiettivi: l'orientamento al mercato, aumentare la competitività e promuovere politiche efficaci»

idrico, nonché una migliore tracciabilità del mais per valorizzare la qualità delle nostre Dop».

Un settore di così grande importanza, sottolinea Confagricoltura Brescia, non può continuare a vivere in uno stato di profonda crisi in cui il deficit economico tra import ed export ammonta a 1,2 miliardi di euro, cioè un terzo del valore alla produzione delle Dop e Igp di origine zootecnica.

Gli ultimi dati Istat evidenziano un'ulteriore crescita degli acquisti di mais dall'estero di quasi il 9% solo nel primo semestre del 2019.

Le previsioni portano a stimare che il mais importato alla fine del 2019 sarà tra i 6,3 e i 6,5 milioni di tonnellate.

Anche per questo motivo, gli stessi agricoltori hanno organizzato un corso, che si svolgerà nel 2020, per sensibilizzare i protagonisti del settore sull'importanza dei contratti di filiera sul territorio.

«Il piano di settore è rivolto a stabilire un adeguato livello di autoapprovvigionamento secondo tre linee di intervento: orientamento al mercato, aumento della competitività del comparto e promozione di efficienti politiche comunitarie - ha concluso Soldi -. Dobbiamo puntare quindi alla valorizzazione del mais nazionale attraverso il passaggio dal prodotto indifferenziato a mais che risponde ad esigenze specifiche del mercato attraverso contratti con tutti i protagonisti della filiera produttiva».

Come evidenzia il presidente di Assalzo (l'Associazione nazionale dei produttori di alimenti zootecnici), Marcello Veronesi, «il mais è una produzione strategica dalla quale dipende l'intero settore agroalimentare dei prodotti alimentari di origine animale: per tale ragione Assalzo sta cercando da tempo di coinvolgere i partner della filiera maicidica per un impegno comune, anche attraverso la stesura di un accordo di filiera per il mais da granella italiano e allo stesso tempo di attivare un intervento pubblico per incentivare gli agricoltori che seminano mais, sul modello di quanto già fatto per il grano duro».



«Il granoturco è fondamentale per le produzioni zootecniche di qualità, non solo per le principali Dop, ma anche per le filiere tutte italiane, compresa quella avicola, e la pianura bresciana - afferma Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia -, grazie alla sua straordinaria fertilità, può raggiungere straordinari risultati produttivi. Il recupero di competitività e di redditività della maiscoltura - continua il presidente - passa tuttavia attraverso molteplici fattori: oltre agli accordi di filiera e all'organizzazione commerciale, è

necessario poter utilizzare i mezzi che la tecnologia e la ricerca scientifica ci mettono a disposizione, come le applicazioni digitali per le operazioni di campagna e per indirizzare le scelte agronomiche oltre alle nuove tecniche genetiche per affrontare i mutamenti climatici e le nuove fitopatie. Su questo ultimo punto - conclude il presidente di Confagricoltura Brescia - valutiamo molto positivamente le recenti aperture del ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, che ora tuttavia devono tradursi in provvedimenti concreti».

Suini, «si punti alla filiera unita»

«**N**on si valorizzano i nostri prosciutti e salumi, non si rilancia la filiera suinicola, deprimendo una delle sue componenti a favore di un'altra. Bisogna fare un lavoro di squadra per far crescere l'intero sistema e per rilanciare i rapporti interprofessionali, puntando ad un equo riconoscimento per tutte le componenti; la Spagna, ad esempio, ha varato da tempo una legge sulla catena alimentare».

Lo ha richiesto il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti intervenendo a Milano al dibattito sulla filiera suinicola promosso da Assica, l'associazione degli industriali delle carni e dei salumi.

Il presidente di Confagricoltura ha posto in evidenza come stia aumentando l'offerta nazionale, con macellazioni in aumento del 5%.

«Però preoccupa - ha detto - la stagnazione dei consumi interni da parte delle famiglie italiane. Uno dei terreni su cui bisogna lavorare tutti assieme è proprio quello del rilancio dei consumi e dell'export di prosciutti DOP e dell'industria di salumeria. I rapporti interprofessionali non dovranno limitarsi ai negoziati sui prezzi, ma estendersi anche alle questioni relative alla pro-

grammazione produttiva, con l'effettivo coinvolgimento delle organizzazioni professionali agricole».

Giansanti ha sottolineato come l'export dall'Unione europea verso la Cina (che ha dovuto rinunciare a gran parte della produzione interna di carne di maiale a causa della peste suina africana che ha falciato gli allevamenti) sia aumentato, nel periodo gennaio-settembre 2019, del 55%.

«L'aumento della domanda cinese è senz'altro un bene, ma - si è chiesto - fino a quando durerà la fase negativa della produzione cinese? Rabobank ha calcolato cinque anni per la ristrutturazione ed il ripopolamento degli allevamenti; cogliamo questo lasso di tempo per riorganizzarci, evitiamo future crisi del settore».

Da ultimo, la questione dei dazi USA che hanno colpito salumi e mortadelle: «In assenza di positive novità in tempi relativamente brevi - ad avviso del presidente di Confagricoltura - va messa in preventivo una contrazione dell'export su un mercato che, per di più, ha fatto registrare negli ultimi anni una sensibile crescita. E' necessario un negoziato diretto della Commissione dell'Unione Europea con l'amministrazione statunitense, allo scopo di evitare una guerra commerciale



che avrebbe effetti dirompenti per l'intero Made in Italy agroalimentare. A questo proposito - ha concluso Massimiliano Giansanti - si rende fondamentale mobilitare con urgenza, anche in sede europea, risorse finanziarie adeguate al fine di trovare nuovi sbocchi commerciali per i nostri prodotti colpiti dai dazi statunitensi».

Gli agriturismi lombardi si preparano alle feste

«**A** Si avvicinano le feste natalizie e come ogni anno l'agriturismo è un delle mete favorite per trascorrere il pranzo del 25 dicembre in compagnia. «Trascorrere il Natale in agriturismo - spiega Gianluigi Vimercati, presidente della Frp Agriturismi della Lombardia - è un ottimo modo, sempre più apprezzato dagli italiani, per vivere questo importante giorno con i propri cari in un ambiente familiare e rilassante, dov'è possibile godere appieno della natura senza doversi caricare dell'organizzazione di pranzi e cene, staccando così dalla routine del quotidiano».

Gli agriturismi sono infatti la soluzione giusta per unire buon cibo a prezzi contenuti, con un'atmosfera conviviale e serena.

«L'agriturismo lombardo è potenzialmente qualcosa di unico nel panorama mondiale - prosegue Vimercati -, coniuga la possibilità di soggiornare in un territorio magnifico a livello paesaggistico, vicino a centri storici di pregio, città d'arte e nel cuore dell'area più produttiva d'Italia. Qui in territori ristretti convivono decine di prodotti tipici e molti vini di qualità: l'agriturismo diventa quindi un potentissimo strumento di promozione del territorio, dei suoi prodotti, del suo artigianato e della sua gente. Abbiamo aziende agrituristiche magnifiche, che lavorano benissimo, che sono effettivamente in grado di dare al turista ciò che cerca, soddisfacendo i gusti degli avventori, valorizzando la cucina del territorio e le specialità che fanno della nostra regione un'eccellenza culinaria». Chi lavora il 24, 25 e il 26 dicembre sta infatti registrando, come sta avvenendo negli ultimi anni, record di prenotazioni, con moltissimi casi di «tutto esaurito». La sensibilità al cibo genuino, la qualità dei prodotti, l'offerta territoriale e soprattutto la sostenibilità del lavoro, fanno di queste strutture un punto di riferimento sempre più importante per i clienti delle feste e non solo.

«La scelta di trascorrere le festività nei nostri agriturismi - conclude il rappresentante degli agriturismi - evidenzia come il modello e la salvaguardia del «Made in Italy» siano una strategia vincente che le aziende di Confagricoltura stanno portando avanti da molti anni e che continueranno a curare, per consentire una continua crescita delle strutture ricettive e una qualità dell'offerta sempre maggiore».

ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molarinaricambi.it

Confagricoltura ha organizzato un incontro sulla gestione documentale dei biogas «Impianto ok», un nuovo servizio del Cib

Garbelli: «Sarà un ulteriore impulso nell'ottica della sostenibilità e dell'economia circolare»

Far fronte ai controlli documentali è un aspetto importante per quanti gestiscono un impianto di biogas, anche per evitare sanzioni o addirittura la revoca degli incentivi tariffari da parte del Gse. Con questa consapevolezza, il direttore del Cib (il Consorzio italiano biogas) Christian Curlisi, ha aperto l'incontro organizzato da Confagricoltura per presentare il servizio «Impianto ok» ideato da Cib Service, la società di servizi del Consorzio.

«I documenti di un impianto sono davvero molti - ha spiegato il direttore - e, quindi, solo con una gestione documentale ordinata è possibile sapere se la documentazione è completa anche per affrontare al meglio i controlli». Cib Service ha quindi attivato una piattaforma per il caricamento dei diversi documenti.

Una volta completata l'operazione di caricamento, la società analizza la documentazione in possesso dell'azienda per valutarne la congruità rispetto alla normativa di riferimento.

L'esito di questo processo è un report molto puntuale, in cui si esprime una valutazione sulla completezza

Nella gestione degli impianti di biogas determinante per i controlli del Gse la corretta tenuta dei documenti

documentale, e che evidenzia, nell'ottica della corretta gestione dell'impianto, eventuali lacune o criticità, esprimendo anche un grado di rischio correlato.

L'incontro per la presentazione di questo servizio è stata l'occasione per fare il punto sulle prospettive del settore delle agroenergie legate al biogas e al biometano. Il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli,

ha ricordato che il crescente interesse verso impianti di biogas, manifestato anche da imprese industriali, rappresenta un'opportunità per le aziende agricole a condizione che sia mantenuto nel tempo il pieno rispetto delle matrici di natura zootecnica e vegetale. «La diffusione di ulteriori impianti - ricorda il presidente Garbelli - rinnova l'esigenza di dare una risposta definitiva anche al tema del digestato e della sua comparazione con i fertilizzanti minerali sotto il punto di vista della Direttiva Nitrati. Questo potrebbe dare un ulteriore impulso al suo utilizzo nell'ottica della sostenibilità e dell'economia circolare».

All'incontro ha partecipato anche il presidente della Federazione regionale Bioeconomia di Confagricoltura Lombardia, Alessandro Bettoni, che ha posto l'accento sulla necessità di prorogare il periodo di tariffe incentivanti per quegli impianti di biogas che si avviano alla conclusione della prima tornata.

«Altrimenti - conclude il presidente - il rischio è la chiusura dell'attività, con le prevedibili conseguenze anche per tutta la filiera».



Il presidente Cib Piero Gattoni e il direttore Cib Christian Curlisi



Semplificazione: «diffida» prima della sanzione



Rolfi: «Accertata l'irregolarità, l'agricoltore avrà venti giorni per sanarla»

La semplificazione degli adempimenti e un approccio collaborativo nei controlli sono elementi fondamentali per le imprese alle prese quotidianamente con normative sempre più complesse e stringenti.

«Per questi motivi - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - apprezziamo il voto della Commissione Agricoltura della Regione Lombardia sulla proposta di inserire nelle norme regionali l'istituto della diffida amministrativa, come avanzata dall'assessore Rolfi».

Approvata la legge regionale che introdurrà la norma, la diffida amministrativa consentirà di evitare la conclusione del procedimento sanzionatorio, «perché - spiega l'assessore regionale all'agricoltura Rolfi - una volta accertata l'irregolarità, l'agricoltore avrà venti giorni per sanare quanto commesso».

Secondo l'emendamento approvato dalla Commissione e che ora passerà all'esame del Consiglio, in materia di agriturismo si considereranno sanabili le violazioni riguardanti l'esposizione della segnaletica, la Scia e la carta di

provenienza dei prodotti, nonché quelle relative all'inosservanza di alcuni degli obblighi di chi svolge l'attività agrituristica e i requisiti e standard minimi per l'esercizio dell'attività enoturistica. La diffida interverrà anche in tema di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati (direttiva nitrati) in cui la diffida scatterebbe per tutte le violazioni riconducibili a tre tipologie: agli aspetti di carattere amministrativo, gestionali e alle violazioni relative ad aspetti strutturali.

«Questo alleggerimento del peso delle san-

zioni - evidenzia il presidente Garbelli - accoglie una nostra precisa richiesta di consentire alle imprese di regolarizzare la propria posizione senza incappare in pesanti multe».

Fondamentale per la corretta applicazione dell'istituto della diffida ora saranno lo scambio di dati e informazioni tra i diversi soggetti che svolgono attività di controllo, in modo da consentire la verifica un'altra diffida nei cinque anni precedenti, e la definizione delle modalità di regolarizzazione di quanto contestato con la relativa verifica.



LA
MAZZAPESE
LODI

- pese a ponte
- pesa frigo latte
- pesa tramoggia per alimentazione suini
- pesa bestiame
- bilance di qualsiasi portata e misura
- revisione, riparazione pese a ponte esistenti.
- bollatura DM 93 pese a ponte con pesi campione

Esperienza e
Innovazione

Via Borgo Adda, 70 - 26900 LODI - Telefono 0371420094/420608 - Fax 0371420608
Sig. Bealli Alfonso 329.2263559 - email: mazzapese@libero.it - www.mazzapese.it

Definite le zone ad alto rischio in cui sono previste restrizioni per nuovi allevamenti

Avicoltura, si attendono le risorse per i danni

Necessario predisporre i documenti per le domande di aiuto per il secondo periodo

Dopo il completamento dell'iter comunitario, con la pubblicazione del regolamento d'esecuzione, si è in attesa che sia formalizzata l'apertura delle domande per accedere ai contributi previsti dalle misure eccezionali di sostegno al mercato avicolo italiano, previste per compensare le perdite di reddito causate dai provvedimenti relativi influenza aviaria ad alta patogenicità per il secondo periodo (1 ottobre 2017 - 30 giugno 2018).

A questo proposito le aziende avicole sono invitate a contattare quanto il proprio ufficio di zona di Confagricoltura per predisporre la documentazione che sarà necessaria al momento dell'apertura della domanda di accesso. Va ricordato che possono presentare domanda di aiuto tutti i soggetti che siano in grado di dimostrare, mediante documentazione costituita dai registri ufficiali dell'allevamento o da altra documentazione contabile, sanitaria e commerciale, i danni indiretti subito nel periodo prima citato.

In particolare, per la tipologia più frequente ossia il mancato accasa-

Per le perdite dovute all'influenza aviaria si attende l'apertura delle procedure di indennizzo

mento di pollame (tacchini, galline ovaiole, pollastre, ecc.), la documentazione che deve essere allegata alla domanda è: copia del registro di allevamento, copia mod. 4 relativo all'ultimo invio al macello e relativo al primo accasamento successivo al periodo di «fermo», come previsto dalle ordinanze dell'Ats, nonché copia dell'ordinanza Ordinanza dell'Ats di Istituzione della Zona di protezione e sorveglianza e copia Ordinanza Ats di Revoca della Zona di protezione e

sorveglianza.

In tema di biosicurezza degli allevamenti avicoli va ricordato che dal prossimo gennaio 2020 entrano in vigore alcune disposizioni previste dal decreto ministeriale del 13 dicembre 2018, relative ai requisiti strutturali degli allevamenti (si veda anche l'articolo a fianco).

È bene ricordare che partire da questa data - come si legge nel decreto - tutti gli allevamenti avicoli intensivi devono «essere dotati di un impianto fisso automatizzato per la disinfezione degli automezzi. Sistemi diversi di disinfezione all'ingresso dovranno essere valutati caso per caso da parte del Servizio veterinario competente che dovrà verificarne l'efficacia».

Per la prevenzione dell'introduzione dell'Influenza aviaria ad alta patogenicità, con un accordo Stato-Regioni sono state definite le Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione ed ad alto rischio di introduzione e maggiore diffusione, in cui sono previste restrizioni che riguardano tra l'altro la costruzione di nuovi allevamenti.

Biosicurezza in allevamento, nel 2020 un nuovo bando



Piero Frazzi, dirigente della Uo veterinaria di Regione Lombardia



Per fronteggiare il ripetersi dei focolai di influenza biosicurezza degli allevamenti avicoli nel dicembre 2018 un decreto ministeriale ha modificato alcune disposizioni relative ai requisiti strutturali degli allevamenti e alle norme di conduzione.

Tra queste disposizioni va ricordato che dal prossimo gennaio 2020 - come si legge nel decreto - «tutti gli allevamenti avicoli intensivi devono essere dotati di un impianto fisso automatizzato per la disinfezione degli automezzi. Sistemi diversi di disinfezione all'ingresso dovranno essere valutati caso per caso da parte del Servizio veterinario competente che dovrà verificarne l'efficacia».

Il decreto potrebbe a breve essere oggetto di revisione da parte del ministero della Salute. In particolare, proprio per gli impianti di disinfezione, verrebbe introdotta la dizione «impianto fisso preferibilmente automatizzato», restando comunque inteso che, qualora non sia possibile l'automazione dovrà essere il Dipartimento veterinario ad autorizzare modalità di funzionamento differenti.

Per fronteggiare i costi di adeguamento alle normative la Regione Lombardia ha recentemente confermato - come chiesto da Confagricoltura - «la riapertura del bando per cofinanziare la realizzazione di progetti di biosicurezza da parte delle aziende avicole».

Il bando, che avrà una dotazione di un milione di euro, sarà aperto - come ha anticipato l'assessore Rolfi - a tutte le tipologie di allevamenti (polli da carne, galline ovaiole, tacchini, faraone e selvaggina) con sede nelle ex aree di vaccinazione o di monitoraggio intensivo. «Un'opportunità - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - per consentire alle tante imprese avicole bresciane di restare competitive e di contrastare i rischi di nuove epidemie. Per questo - conclude il presidente - i nostri uffici saranno a disposizione degli allevatori per supportarli nella presentazione delle domande».



F.lli Strada e figli e C s.n.c.
 Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
 Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
 Manutenzione e pulizia pozzi.
 info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
 Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA
 Direttore Editoriale: GIOVANNI GARBELLI
 Direttore Responsabile: DIEGO BALDUZZI
 Redazione: REGIO srls
 info@regiosrl.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi e Elena Ghiselli

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.75 del 16 maggio 1953
 Concessionaria di Pubblicità: EMMEDI GI PUBBLICITÀ
 tel. 030.6186578
 www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it
 € 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE
REGIO
 SCRIVIAMO LA TUA STORIA SOLO DOPO ESSERNE DIVENTATI PARTE
 info@regiosrl.it

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi a **Emmedigi pubblicità**
 Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
 Tel. 030.6186578
 www.emmedigi.it
 info@emmedigi.it

TEDOLDI
 COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza
 Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
 tel. 030.6820813

ALPINA ANNOVI REVERBERI MASCHIO POTTINGER O.M.B. BENZI & DI TERLIZZI s.r.l. BERTOLINI pumps COMET BONDOLI & PAVESI caprari WALTERSCHEID OLEOBLITZ

Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori

Il Governo accoglie la richiesta di Regione Lombardia su sollecitazione di Confagricoltura Reflui, ok alla deroga per gli spandimenti in inverno

Il presidente Garbelli ringrazia l'assessorato per aver tutelato il settore agricolo lombardo

Grazie al pressante impegno di Confagricoltura in tutte le sedi che ha avuto il supporto, l'Ersaf, ossia l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste, ha avuto dal ministero dell'Ambiente l'autorizzazione ad emettere i bollettini straordinari che regolano l'attuazione della deroga al blocco invernale per l'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici. Da sabato 7 dicembre fino a martedì 10 dicembre è stata così aperta, su tutto il territorio regionale, la prima finestra temporale per l'utilizzazione dei reflui che ha consentito di ovviare ai pesanti ritardi nelle lavorazioni dovuti al maltempo. Nel periodo dicembre-gennaio saranno programmate delle finestre temporali di massimo 15 giorni complessivi, anche non continuativi, in cui sarà consentito utilizzare i fertilizzanti organici, secondo le indicazioni e dei «Bollettini Nitrati Straordinari».

Il risultato è stato raggiunto in seguito ad un incontro che si è svolto a Roma il 4 dicembre scorso tra i funzionari del ministero delle Politiche agricole, del ministero dell'Ambiente e della Regione Lombardia finalizzato ad analizzare la proposta presentata dall'amministrazione regionale, su sollecitazione di Confagricoltura, di derogare al divieto di spandimento dei reflui zootecnici nei

Sempre più necessario mettere mano a una revisione complessiva della normativa in materia di gestione dei concimi organici

mesi di dicembre e gennaio. Il Governo italiano ha accolto la richiesta di emanare un provvedimento urgente per consentire una deroga per effettuare le operazioni di spandimento degli effluenti anche nel periodo invernale.

«Da Roma - commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - è arrivata l'importante decisione di permettere le lavorazioni dei terreni con i reflui organici anche in questi mesi: siamo particolarmente soddisfatti

per il risultato raggiunto, che va incontro alle richieste che abbiamo presentato immediatamente per far fronte alle esigenze delle imprese. Come avevamo sollecitato - ha aggiunto Garbelli -, le ripetute ondate di maltempo che hanno colpito la Lombardia nel corso del mese di novembre hanno messo in seria difficoltà le imprese agricole: nelle scorse settimane, infatti, le aziende non hanno potuto eseguire le operazioni colturali a causa delle condizioni dei terreni. Garantire la possibilità di proseguire nei lavori, almeno in alcune finestre temporali dei mesi invernali - dice ancora il presidente di Confagricoltura Brescia - permetterà alle imprese agricole anche di completare le semine». I ministeri interessati, oltre a mostrarsi disponibili a risolvere questa situazione di emergenza, hanno inoltre preso atto che le condizioni climatiche impongono ormai un aggiornamento del decreto che disciplina la materia, per rendere più flessibile il calendario dei lavori di fertilizzazione organica.

Confagricoltura ringrazia la Regione Lombardia, in particolar modo l'assessore all'Agricoltura Fabio Rolfi e i funzionari della Dg Agricoltura, «per aver accolto con sollecitudine le nostre richieste - conclude Garbelli - in considerazione della vocazione zootecnica



che caratterizza il territorio lombardo».

«È un importante provvedimento - ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi - per sostenere l'agricoltura lombarda in un contesto oggettivo di cambiamento climatico. Ringrazio anche le associazioni agricole per il sostegno». Per il futuro - evidenzia Confagricoltura - è necessario mettere mano ad una revisione

complessiva della normativa per renderla più attuale anche rispetto ai progressi tecnologici che consentono una più razionale gestione dei fertilizzanti organici. L'auspicio è che il Piano d'azione nitrati in corso di revisione possa contemplare, come già proposto, il superamento definitivo del divieto assoluto nei mesi di dicembre e gennaio.

Anagrafe: presto le registrazioni dal mod. 4

Come avevamo anticipato nel numero 22 del 2019 dell'Agricoltore Bresciano, l'anagrafe nazionale zootecnica (Bdn) prevederà, a partire dal 7 gennaio per i capi bovini, registrazione automatica delle movimentazioni a partire dai dati riportati sui modelli 4 informatizzati. Dal 20 gennaio prossimo questa procedura interesserà anche gli avicoli che, come noto, operano già direttamente con la Banca dati nazionale di Teramo, senza il tramite dell'anagrafe regionale (Bdr).

La Regione Lombardia ha precisato che al momento la modalità di registrazione dei dati, gestita tramite la Banca Dati Nazionale,

non sarà attivata per le movimentazioni di bovini, suidi o ovicapri, in uscita o in entrata da allevamenti con sede in Lombardia.

È in corso comunque la modifica del sistema informatico che consentirà la registrazione automatica delle movimentazioni in Bdr e contestualmente in Bdn a partire dai dati riportati sui modelli 4, con modalità analoghe a quelle attuate dalla Banca Dati Nazionale.

L'attivazione della nuova funzionalità regionale, prevista, per la specie bovina e bufalina, per il mese di gennaio 2020, sarà opportunamente comunicata dalle autorità veterinarie regionali.

Per consentire l'attivazione di un sistema

di notifica delle movimentazioni, è opportuno che gli allevatori verifichino con loro ente delegato (Associazione allevatori, ecc.) che i dati dei contatti siano aggiornati come il numero di telefono cellulare, l'email.

In prospettiva, così come avverrà da gennaio per il Veneto, anche la Regione Lombardia potrebbe dismettere l'anagrafe regionale per confluire in quella nazionale. Questa scelta, che già coinvolge come prima ricordato il settore avicolo, potrebbe consentire anche agli allevatori lombardi di usufruire delle applicazioni ad oggi disponibili solo sulle piattaforme nazionali come, ad esempio, le applicazioni per i telefoni cellulari.



Il responsabile del servizio veterinario provinciale Antonio Vitali

FERREMI

FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939
carburanti agricoli
 lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
 VIA VALCAMONICA 3
 TEL. 030 311561
ORZINUOVI
 VIA LONATO 16
 TEL. 030 944114
SABBIO CHIESE
 VIA XX SETTEMBRE, 22
 TEL. 0365 85197

la fede
 coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
 Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
 info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

FACCHETTI
 CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141

NUOVA SEDE Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094

info@facchettimacchineagricole.it - ww.facchettimacchineagricole.it

VENDITA

ASSISTENZA

RICAMBI

FINANZIAMENTI

Tra gli obiettivi raggiunti la partecipazione ad Expo, il rilancio della Fiera, l'innovazione Camera di commercio, il bilancio di Ambrosi

L'industriale Roberto Saccone è stato eletto nuovo presidente dell'ente di via Einaudi

Nel nuovo Consiglio camerale, in cui è presente anche Eleonora Cotelli, cresce il numero delle donne

Il nuovo presidente della Camera di commercio di Brescia è l'industriale Roberto Saccone, eletto dal nuovo Consiglio camerale in cui Confagricoltura Brescia è rappresentata da Eleonora Cotelli, imprenditrice agricola e responsabile dell'ufficio legale dell'organizzazione. Saccone ha preso il timone della Camera dalle mani di Giuseppe Ambrosi, titolare dell'omonimo gruppo di Castenedolo, leader nel settore caseario, nonché socio di Confagricoltura Brescia attraverso la propria azienda agricola.

Laureato in ingegneria meccanica, sessantasette anni, presidente della Olimpia Splendid spa e di Assoclimate (Associazione dei Costruttori Sistemi di Climatizzazione), membro del consiglio generale di Aib, Roberto Saccone è stato eletto con voto palese all'unanimità dei voti espressi dai neo Consiglieri camerale, a testimonianza dell'unità maturata nel mondo associazioni di categoria bresciane, dei sindacati, degli ordini dei professionisti e delle associazioni dei consumatori.

Per quanto riguarda la composizione del nuovo Consiglio camerale, il tasso di ricambio è il 56% del totale. Si abbassa lievemente l'età media, che passa dai 55 ai 54 anni. Aumenta invece sensibilmente la «quota rosa», ora rappresentata dal 44% dei componenti (nel precedente mandato era il 33%).

«Sono orgoglioso di assumere questo incarico - ha detto Saccone subito dopo l'elezione - perché ritengo che sia giunto il tempo di restituire al territorio quello che ho ri-

cevuto in questi anni». L'imprenditore, peraltro, ha fatto già parte della precedente giunta camerale guidata da Ambrosi.

Poco prima dell'elezione del nuovo presidente, proprio la giunta uscente ha presentato i risultati del lavoro svolto nell'arco del quinquennio 2014-2019, evidenziato in una pubblicazione, «Il bilancio di fine mandato».

Il percorso di Ambrosi al vertice camerale, come ha ricordato lo stesso imprenditore, non si era aperto nel modo migliore, a causa del taglio triennale progressivo del diritto annuale, principale fonte di entrata della Camera di commercio, stabilito dal 2015 dal Governo Renzi, che avrebbe portato alla diminuzione progressiva delle risorse del 35%, del 40%, per arrivare a regime al 50%. Nonostante questo quadro, Ambrosi ha rivendicato i risultati raggiunti, a partire dalla partecipazione bresciana all'Esposizione universale, Expo 2015, per la quale la Camera di commercio ha fornito un rilevante sostegno, finanziario e operativo. «Il sistema Brescia - ha detto il presidente Ambrosi - riunitosi in Ats fin dal 2013, ha da subito dimostrato di essere in vantaggio rispetto ad altri territori in tema di coordinamento delle iniziative dei progetti per Expo 2015».

Di grande importanza per il sistema economico locale, sempre secondo la giunta uscente, è stata la costituzione di un tavolo di coordinamento tra Camera di commercio, Aib, Comune e Provincia, che ha saputo offrire un esempio di sistema, creato per affrontare le varie tematiche infrastrutturali in modo sinergico e proattivo, nell'interesse del territorio.

Per quanto riguarda il polo fieristico di Brescia, Ambrosi ha sottolineato come «ci siamo trovati a gestire una grave situazione di stallo, con un ente privo di prospettive ed in forte difficoltà finanziaria. Si è, tuttavia, tracciato un percorso complesso - ha proseguito -, che ha portato la società in sicurezza finanziaria, consentendole di adempiere ai propri obblighi infrastrutturali nei confronti del Comune mediante la realizzazione del PalaLeonessa, ed affidando all'Azienda Speciale camerale Pro Brixia lo start-up del progetto Brixia Forum». Peraltro, nel 2019 la giunta uscente della Camera di commercio ha approvato l'avvio di un nuovo percorso finalizzato alla ristrutturazione del padiglione fieristico del Brixia Forum per favorire una



crescita del livello qualitativo dell'offerta.

Tra i risultati raggiunti, Ambrosi ha voluto ricordare il sostegno offerto alle imprese in tema di quarta rivoluzione industriale con «Impresa 4.0» e con la promozione turistica del territorio bresciano grazie all'attività svolta dalla controllata Bresciatourism.

Sono state inoltre intensificate importanti collaborazioni con il mondo accademico, con importanti progetti formativi e con l'avvio del nuovo corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili, particolarmente sostenuto ed apprezzato da Confagricoltura Brescia.

Da un punto di vista economico e finanziario, il presidente Ambrosi ha rivendicato di aver consolidato l'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente, sostenendo gli investimenti finanziari già programmati e rendendo disponibile il massimo delle risorse possibili per nuove iniziative promozionali.

Il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, insieme alla giunta ed al consiglio direttivo ringrazia il presidente Ambrosi per il lavoro svolto in questi anni e soprattutto per l'attenzione sempre dimostrata nei confronti del mondo agricolo. «Vogliamo anche formulare un augurio di buon lavoro al nuovo presidente Saccone - afferma Garbelli - evidenziando come Confagricoltura Brescia sarà sempre a disposizione per individuare le migliori soluzioni che consentano lo sviluppo del comparto produttivo bresciano».

❖ Confagricoltura sottolinea l'importanza dell'accordo

Grazie all'intesa con il Giappone vola l'export agroalimentare



Q Confagricoltura segnala che, grazie all'accordo commerciale tra Ue e Giappone in vigore dal 1° febbraio scorso, le esportazioni del «Made in Italy» agroalimentare hanno fatto registrare un vistoso aumento.

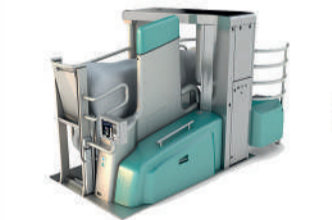
Secondo i dati elaborati dall'Istituto per il commercio estero (Ice), da febbraio ad agosto l'export di prodotti alimentari e bevande è ammontato a 1,12 miliardi di euro, con una crescita di quasi l'80% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Aumentano anche del 18% le esportazioni di prodotti agricoli. «I dati dimostrano, ancora una volta, che gli accordi commerciali bilaterali della Ue sono di fondamentale importanza per il sistema agroalimentare italiano, tenuto conto della perdurante stagnazione dei consumi interni» dichiara il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti. Al riguardo, Confagricoltura rileva che - secondo i dati della Commissione Ue - il 34,4% delle esportazioni agroalimentari degli Stati membri è destinato ai mercati dei Paesi con i quali sono state sottoscritte intese commerciali.

«Ogni accordo - prosegue Giansanti - va valutato in termini di equilibrata reciprocità commerciale, sicurezza alimentare e tutela delle risorse naturali. Non siamo, ad esempio, favorevoli all'intesa raggiunta con il Mercosur. In generale, però, va sottolineato che gli accordi sottoscritti dall'Unione hanno favorito negli ultimi anni la crescita del sistema agroalimentare».

L'accordo Ue-Giappone prevede la progressiva eliminazione delle tariffe doganali sul 97% dei prodotti europei destinati al mercato nipponico. Per vini e spumanti, i dazi sono stati soppressi dalla data di entrata in vigore dell'accordo. Stando alle stime della Commissione europea, l'export agroalimentare dell'Unione, una volta completa la soppressione dei dazi, potrebbe aumentare di 36 miliardi. Il Giappone si è impegnato a riconoscere e tutelare 219 prodotti agroalimentari della Ue, vini compresi, a indicazione geografica protetta (Igp). La lista, inoltre, può essere ampliata. «Il riconoscimento e la tutela - indica il presidente della Confagricoltura - riguarda 45 eccellenze italiane che coprono circa il 90% delle esportazioni totali di prodotti Igp».

L'accordo Ue - Giappone prevede anche la semplificazione delle procedure per l'importazione e lo sdoganamento dei prodotti in arrivo dagli Stati membri dell'Unione. «È un impegno - conclude Giansanti - che ci auguriamo servirà ad aprire finalmente le porte del mercato giapponese ad alcune nostre produzioni ortofruttiere, chiudendo un contenzioso di natura fitosanitaria che si trascina da anni».

METELLI Group



GEA engineering for a better world



METELLI GIANLUIGI
VIA PAOLO VI, 4
25030 - ROCCAFRANCA (BS)
INFO@METELLOGROUP.EU
TEL. 030 7090567

IMPIANTI DI MUNGITURA
CONVENZIONALI E ROBOTIZZATI

CONSULENZA MANAGEMENT AZIENDALE

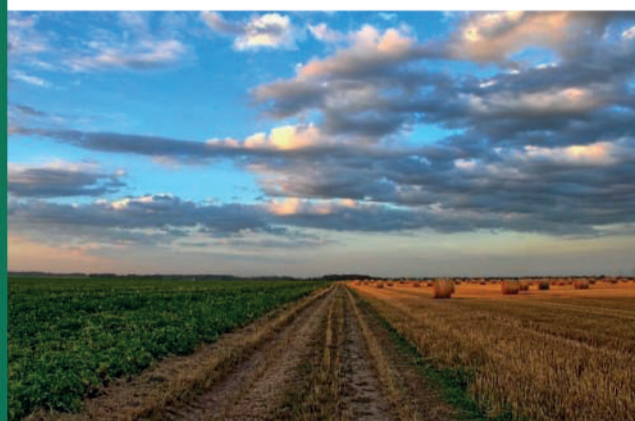
VENDITA E ASSISTENZA FRIGO LATTE

DITTA CERTIFICATA F-GAS

WWW.METELLOGROUP.EU

SEGUICI SU

APERTO IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO: 5,5 MILIONI DI EURO



Il bando sostiene il fabbisogno di liquidità necessaria al funzionamento delle imprese agricole, mediante la concessione di contributi in conto interesse.

Per informazioni le Filiali di BCC Agrobresciano sono a tua disposizione.

BCC Agrobresciano

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
SOSTIENE IL TERRITORIO.





Agridifesa

quote consortili più convenienti
niente spese aggiuntive
niente interessi

Agridifesa Italia, nato nel 2015 e promosso da Confagricoltura, è un consorzio di tutela del reddito agricolo formato da imprenditori agricoli, il cui obiettivo è la gestione delle polizze assicurative in agricoltura unitamente ad un'assistenza tecnica specifica necessaria a ben comprendere ed utilizzare questo importantissimo strumento.

DATI AGGIORNATI

AL 31/10/19

	2019 (31/10)	2019 / 2018
TOTALE SOCI	1.561	+ 23,49%
TOTALE VALORE (EURO)	204.605.774	+ 56,17%
TOTALE PREMI (EURO)	6.641.606	+ 44,47%

Per il futuro ci aspettano tante novità, a partire dai nuovi fondi mutualistici
Venite a trovarci negli uffici di zona di Confagricoltura Brescia

Confagricoltura Brescia ha organizzato un incontro sul tema delle assicurazioni

Appuntamento a Lonato

Confagricoltura Brescia sarà ancora una volta tra i protagonisti della Fiera Regionale Agricola Artigianale Commerciale di Lonato del Garda dal 17 al 19 gennaio. Nella tre giorni della manifestazione fieristica, infatti, l'organizzazione sindacale sarà presente con un proprio stand posizionato in via Galileo Galilei (zona scuole medie) per incontrare i soci e tutti coloro che parteciperanno a questo tradizionale appuntamento.

L'organizzazione agricola bresciana proporrà inoltre un incontro di ap-



Giovanni Garbelli:
«Anche quest'anno partecipiamo approfondendo un tema di grande attualità»

profondimento dal titolo «La gestione del rischio in agricoltura. Gli strumenti a tutela dell'agricoltore: le assicurazioni e i nuovi fondi mutualistici».

Il convegno si svolgerà venerdì 17 gennaio 2020, a partire dalle ore 10 nella sala Celesti del municipio di Lonato del Garda ed è organizzato in collaborazione con Nord Gestifondo e con il consorzio Agridifesa Italia, specializzato nella stipula di polizze agevolate in agricoltura.

Oltre agli interventi di Oscar Scalmana, presidente di Agridifesa Italia e vicepresidente di Confagricoltura Brescia, e di Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, è prevista una tavola rotonda con esperti del settore per analizzare la situazione attuale e le modalità di prevenzione. Al convegno di Confagricoltura Brescia parteciperà anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi.

«Gli ultimi mesi - spiega Oscar Scalmana - hanno dimostrato ancora una volta come il cambiamento climatico sia una realtà e come le nostre imprese si debbano confrontare sempre più con fenomeni meteorologici estremi e con nuove fitopatie. In questo contesto - prosegue il presidente di Agridifesa Italia -, il ruolo del nostro consorzio è sempre più importante per sostenere il reddito delle aziende agricole, anche esplorando le nuove opportunità oggi a disposizione, come quella dei fondi mutualistici».

Agridifesa Italia è un consorzio nazionale che riunisce oggi più di 1.500 associati, cui offre condizioni contrattuali particolarmente vantaggiose grazie agli accordi con le principali com-

La tradizionale rassegna che ha al centro l'agricoltura è in programma dal 17 al 19 gennaio 2020

pagnie assicurative e quote consortili tra le più basse del mercato.

«Partecipiamo con convinzione anche quest'anno alla Fiera di Lonato - afferma Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia -, un appuntamento che mette al centro l'agricoltura e che aiuta quindi a riscoprire il valore in una fase storica in cui spesso viene data un'immagine fuorviante del lavoro agricolo. Quest'anno - continua il presidente -, anche in considerazione della grande attenzione dedicata ai temi ambientali e climatici, vogliamo portare un contributo importante sul tema della gestione del rischio, per diffondere una cultura basata sugli strumenti di tutela delle imprese».

Fitofarmaci

Registri di campagna, gli obblighi

Q Come previsto dalle Linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di Azione Nazionale (Pan) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, sono tenute a compilare il registro dei trattamenti elettronico le aziende con superficie investita a coltivazioni erbacee pari o superiore a 150 ettari, comprensiva dei secondi raccolti, e quelle con impianti arborei (frutteti e/o vigneti) pari o superiori a 25 ettari. Per le aziende che rientrano in queste tipologie, quindi, non solo è necessario tenere il registro in formato elettronico, ma hanno anche l'obbligo di legge di inviare alle Regione Lombardia tramite il portale Sisco i dati del registro informatico entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

Questa scadenza decorre a partire dai dati dei trattamenti del 2019 che dovranno appunto essere inviati telematicamente entro il prossimo 20 gennaio.

Confagricoltura Brescia mette a disposizione dei propri associati sia il servizio completo per la tenuta del registro elettronico e del suo invio telematico, sia per la sola trascrizione del registro cartaceo compilato dall'azienda agricola in forma elettronica e il conseguente invio telematico.

Le imprese interessate ad una di queste tipologie di servizio devono comunicarlo entro e non oltre il prossimo 15 dicembre. Per maggiori informazioni e per ricevere un preventivo contattare l'ufficio Ambiente di Confagricoltura Brescia (dott. Filippo Guerini - dott. Marco Bianchi tel. 03024361).

La partnership tra Confagricoltura Brescia e la polizia provinciale Nutrie, serve un corso per la cattura

Come previsto dalla normativa vigente, per la cattura delle nutrie è necessario, frequentando un apposito corso, conseguire la qualifica di operatore faunistico tipo A (per quanti sono in possesso di porto d'armi ad uso venatorio e di copertura assicurativa in corso), oppure di di tipo B per quanti sono sprovvisti di porto d'armi ad uso venatorio e di copertura assicurativa in corso). Per favorire il conseguimento della qualifica, Confagricoltura Brescia intende organizzare un corso di abilitazione in collaborazione con la Polizia provinciale di Brescia.

Gli interessati possono contattare gli uffici di zona per compilare il modulo di preiscrizione al corso che partirà al raggiungimento del numero minimo di iscrizioni.

Prosegue intanto l'attività sul territorio per il contenimento di questa specie di roditori per arginare i danni provocati.

Confagricoltura Brescia, alla Comitato di coordinamento provinciale, ha ribadito che «sono necessari i dati di monitoraggio capi abbattuti, suddivisi per comune, così come avviene in provincia di Mantova».

Si ricorda che nel bresciano il numero dei soggetti catturati supera di poco i 2500, mentre l'obiettivo è fissato a 70 mila. per questo motivo si è sollecitato l'elenco comuni che hanno in dotazione le gabbie e che hanno costituito le squadre di cattura per evidenziare eventuali criticità. Allo stesso modo per i centri di conferimento delle carcasse.

«Regione Lombardia ha aumentato le risorse e, per il 2018, ha previsto un investimento di 400.000 euro per il contenimento e l'eradicazione - ha fatto sapere l'assessore regionale all'agricoltura, Fabio



Guido Galperti, coordinatore dei recenti tavoli convocati dalla Provincia

Rolfi -. Non è sufficiente e ho già chiesto al Governo un Fondo nazionale su questo tema. È necessario coordinare le forze tra Istituzioni, associazioni di categoria ed Enti coinvolti come Parchi e Consorzi di bonifica. La nutria in Lombardia rappresenta un enorme problema, perché causa danni all'economia agricola, alle arginature dei corpi idrici, in cui costruisce le tane, e rischia di contaminare i prodotti alimentari agricoli».

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici

Latterie

Salumifici

Cantine Vinicole

Allevamenti Zootecnici

Aziende Agricole

Piscine private e pubbliche

Ristoranti residence, bar, alberghi

✚ Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Le domande andranno presentate entro il 15 febbraio

Atc: i contributi ambientali

TIPO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	DATA DI PRESENTAZIONE DOMANDA	DATA DI SEMINA	SCADENZA INT.TO	HA MT N°	IMPORTO PER PERIODO - HA	IMPORTO PER HA / MT / CAD
COLTURE A PERDERE	15 febbraio 2020	Marzo 2020	Marzo 2021	Da 0,50 a 3,00	12 mesi	1.800
PULIZIA SENTIERI	15 febbraio 2020		1 Maggio al 31 Agosto 2020	2.000 mt	Mt	1.00
RECUPERO POZZE	28 febbraio 2020		30 Aprile 2020		N°	1.000
ERBA MEDICA SENZA STRISCE	15 febbraio 2020	Marzo 2020	3 anni	Da 1,00 a 3,00	Ha	1.500
ERBA MEDICA CON STRISCE	15 febbraio 2020	Marzo 2020	3 anni	Da 1,00 a 3,00	Ha	4.000
STOPPIE DOPO TREBBIATURA	15 febbraio 2020	Giugno 2020	15 Marzo 2021	Max 5 Ha	Ha	1.000
STOCCHI DI MAIS	15 febbraio 2020	Ottobre 2020	15 Marzo 2020	Da 1 a 3	Ha	500
MESSA DIMORA DI PIANTE	15 gennaio 2020	Consegna da parte dell'Atc delle piante entro il 28 febbraio 2020				

L'Atc-Ambito territoriale di caccia Unico Brescia, che comprende l'intero territorio della pianura bresciana, ha approvato la modulistica per accedere ai contributi per i miglioramenti dell'ambiente ai fini faunistici, ridefinendone rispetto agli scorsi anni sia gli importi per ettaro che gli impegni

derivanti dall'adesione alle misure proposte.

I contributi riguardano, come dettagliato nella tabella, tra l'altro gli interventi relativi alle colture a perdere, ripristino terrazzamenti e pulizia sentieri, semina di erba medica, mantenimento delle stoppie dopo la trebbiatura, mantenimento degli

stocchi di mais da granella. Le domande di accesso ai contributi devono essere presentate entro il prossimo 15 febbraio via Pec o direttamente presso la sede del Consorzio).

Gli uffici di zona di Confagricoltura Brescia sono a disposizione per supportare la presentazione delle domande.

Notizie in breve

Chiusura recapito Rovato

Il recapito di Rovato di Confagricoltura non sarà più attivo dal prossimo gennaio. Ci si potrà ovviamente rivolgere all'ufficio di zona di Chiari in via Valmadrera, 17 (tel. 030711451). Gli orari di apertura al pubblico sono dal lunedì a giovedì (8.30/12.30 - 14/18) e venerdì (8.30/12.30).

Assegnazione carburante agricolo agevolato: le novità 2020

A partire dal prossimo anno, per la presentazione della domanda di assegnazione di carburante agricolo agevolato sarà necessaria la firma elettronica o digitale. Inoltre, la procedura per l'assegnazione del carburante agevolato per l'agricoltura verificherà per ogni lavorazione la presenza nel fascicolo aziendale (parco macchine) delle corrispondenti macchine e attrezzature necessarie all'esecuzione. Pertanto tutte le macchine e le attrezzature in dotazione dovranno essere presenti sul fascicolo aziendale per consentire l'assegnazione del 2020. È opportuno quindi che le aziende verifichino con il loro ufficio zona le soluzioni più idonee per l'eventuale rilascio della firma digitale, nonché la presenza nel fascicolo dell'intero parco macchine e attrezzature.

Movimentazione equidi

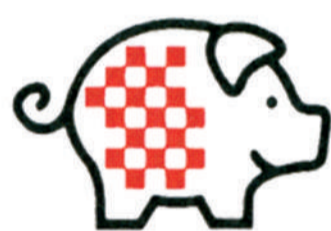
Dal 1 novembre in Regione Lombardia è obbligatorio, anche per le movimentazioni degli equidi (cavalli, asini e i loro ibridi), l'utilizzo del modello IV informatizzato, accedendo direttamente all'applicativo "anagrafe equidi" del portale web Vetinfo dell'Anagrafe veterinaria nazionale. Gli allevatori (anche attraverso un loro delegato) devono pertanto richiedere le credenziali di accesso all'applicativo, con le modalità riportate nel portale www.vetinfo.it, in modo da poter operare nell'applicativo "anagrafe equidi" della Bdn.

Contributi apicoltura

È aperto il bando per la presentazione di domande di aiuto a favore del settore apistico 2019-2020 (Ocm miele). Tra gli interventi a contributo è previsto l'acquisto di arnie con fondo a rete nonché di macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Le domande possono essere inoltrate fino al 20 gennaio 2020.

Dal 1 gennaio obbligatorio lo scontrino elettronico

Dal 1 gennaio gli scontrini dovranno essere elettronici, ossia inviati telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro 12 giorni dall'emissione, attraverso l'invio di appositi file con la procedura web del portale dell'Agenzia, oppure con i registratori di cassa dotati della funzione di trasmissione internet dei dati. Per l'acquisto dei registratori o per l'adeguamento di quelli già in dotazione sono previsti contributi sottoforma di credito d'imposta.



Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b
25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515
dama.lampu@libero.it

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE • ATTREZZATURE



Armadi di stagionatura singoli o doppi

Celle di stagionatura



Tritacarne semi-professionale del 32 e del 22



Sega ossa professionale



Insaccatrice verticale elettrica 15Lt o 25 Lt



Tritacarne professionale del 32 e del 22



Insaccatrice manuale da 5Kg, 8 Kg, 10 Kg e 12 Kg, in acciaio verniciato e in acciaio inox



spezie
AROMA SPIEDO
BRESCIANO



Harburgatrice automatica

www.dama-lampugnani.it

Confagricoltura sostiene l'iniziativa contro la violenza di genere

Il muro delle bambole

Confagricoltura Brescia, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ha partecipato all'iniziativa Wall Dolls: rompere il muro dell'indifferenza.

Un'occasione importante anche per dimostrare la solidarietà a Parvinder Aoulakh, Pinky, la giovane donna nata in India e cresciuta a Brescia, ora dipendente di Confagricoltura, che è diventata simbolo di tutte le donne costrette a subire in silenzio le troppe aggressioni che ancora oggi si consuma-

no tra le mura domestiche. Pinky ha fatto nascere anche a Brescia «The wall of the dolls» (il muro delle bambole), ossia un muro dove poter attaccare una bambola o un'opera d'arte per tutte le donne vittime di femminicidio.

«Questo deve essere un muro - ha detto Pinky - dove poter attaccare una bambola o un'opera d'arte per tutte le donne vittime di femminicidio: lo stesso progetto è nato a Genova, Milano e a Venezia. Si tratta di un modo per unire tutte le associazioni che difendono i diritti delle donne».

Il sogno della ragazza che ha rischia-

to di morire per mano del marito è stato quello di vedere nascere il «muro del femminicidio» in una strada principale della città. «Sono state installate le panchine rosse in molti paesi della provincia, ma non basta - ha spiegato Pinky -. Davanti ad un muro pieno di bambole e di nomi chiunque troverà un minuto per riflettere».

Il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, ha partecipato all'iniziativa per sottolineare l'impegno dell'organizzazione a fianco di tutti coloro che lottano per eliminare ogni forma di violenza di genere.

Confagricoltura Brescia presente ai mercati di San Zeno Naviglio



INOSTRI LUTTI



Lo scorso 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Brignani
di anni 77

dell'azienda agricola Brignani Antonio e Silvio. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono alla moglie Santa, ai figli Massimo e Federico, al fratello Antonio e ai famigliari tutti vivissime condoglianze.

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 25 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Berselli
di anni 73

della Cascina Nicola. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Montichiari porgono alla moglie Anita, ai figli Dario, Ilenia ed Elisa e ai famigliari tutti vivissime condoglianze.

L'INVERNO HA CONGELATO IL TUO VECCHIO TRATTORE?

APPROFITTA DELLA SUPER ROTTAMAZIONE INVERNALE!

**DA DICEMBRE
A GENNAIO 2020**
rottamiamo il tuo usato anche
non funzionante e ti diamo
un prezzo speciale se scegli
uno dei nostri trattori in offerta.



foto esemplificative simili ai modelli proposti



NEW HOLLAND T5 85 2RM

piattaforma con arco abbattibile
PTO 540/1000
ruote 12.4R36 - 7.50-16

prezzo al netto della rottamazione € 21.450 + iva



NEW HOLLAND T4 65s 2RM

piattaforma con arco abbattibile
PTO 540
ruote 13.6R28 - 6.50-16

prezzo al netto della rottamazione € 15.950 + iva


AGRICAM
www.agricam.it

Agricam Scrl

Via Bornate 1 / 25018 Montichiari (BS)
Tel. 030 961185 / www.agricam.it



“

Auguro a tutti gli associati a **Confagricoltura Brescia**, ai componenti della Giunta e del Consiglio, al direttore e ai dipendenti dell'organizzazione un sereno Natale ed un felice anno nuovo. Nel 2019 che ci stiamo lasciando alle spalle, abbiamo lavorato con determinazione per tutelare il patrimonio agricolo bresciano e per costruire un futuro per le nostre Imprese: continueremo a farlo nel 2020, consapevoli del ruolo centrale che riveste l'agricoltura nel tessuto economico della nostra provincia”.

Giovanni Garbelli
Presidente Confagricoltura Brescia

